

215

UAI
QW



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

5 GEN. 2017

Data | Protocollo N° 3768 | Class.: A.000.01.6 | Prat | Fasc | Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 297 dell'8 settembre 2016 presentata dal Consigliere Andrea ZANONI
"QUALI ACCERTAMENTI E VERIFICHE SI STANNO EFFETTUANDO SU UN POSSIBILE UTILIZZO DI DRONI PER L'IRRORAZIONE DI PESTICIDI NEI VIGNETI DI PROSECCO?".

Consiglio Regionale del Veneto
l del 09/01/2017 Prot.: 0000215 Titolario 2.16.1.1
CRV CRV spc-UPA

Al Consigliere regionale
Andrea ZANONI

e, p.c. Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Lei presentata in data 8 settembre 2016.

Distinti saluti.

P. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- avv. Mario Caramel -

IL VICE SEGRETARIO
dott.ssa Stefania Zattarin

P.O. Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
Tel. 041/2793606-3637-3638-3643 - Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2792800-2947 - Fax 041/2792809
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1172 / 2016

PUNTO 84 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 23/12/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 281 / IIM del 23/12/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 297 del 8 settembre 2016 presentata dal Consigliere Zanoni, avente per oggetto "Quali accertamenti e verifiche si stanno effettuando su un possibile utilizzo di droni per l'irrorazione di pesticidi nei vigneti di prosecco?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 297 del 8 settembre 2016 presentata dal Consigliere Zanoni, avente per oggetto "Quali accertamenti e verifiche si stanno effettuando su un possibile utilizzo di droni per l'irrorazione di pesticidi nei vigneti di prosecco?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

L'irrorazione di prodotti fitosanitari con mezzi aerei è disciplinata dall'art.13 del D.Lgs 150/2012 e dal successivo " Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"; per tali norme l'irrorazione aerea è vietata, fatte salve deroghe specifiche.

Le deroghe possono essere concesse solo nei casi in cui non siano praticabili modalità di applicazione alternative dei prodotti fitosanitari oppure quando l'irrorazione presenti evidenti vantaggi in termini di riduzione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente.

Le richieste di autorizzazione in deroga, da parte dei produttori singoli o in forma associata, deve essere presentata alla Regione e al Ministero della Salute, i quali esprimono il proprio parere in materia fitosanitaria, sanitaria e ambientale.

Le Amministrazioni comunali interessate possono presentare le proprie osservazioni e/o l'eventuale opposizione all'esecuzione del trattamento aereo.

A oggi nessuna richiesta è stata presentata per eseguire trattamenti fitosanitari con mezzi aerei , anche in forma sperimentale ; una eventuale domanda sarà valutata dagli uffici competenti della Regione nel rispetto dei criteri sanitari, ambientali e fitoiatrici come stabilito dalle normativa di settore.

Da ultimo, si coglie l'occasione per informare che gli Uffici della Giunta regionale stanno valutando di attivare degli specifici tavoli interdisciplinari in materia di sostenibilità ambientale, finalizzati ad individuare le migliori tecniche disponibili da mettere in atto al fine di coniugare la contestuale tutela delle diverse matrici ambientali (acqua, aria, suolo, ...) della nostra Regione, l'attività agricola produttiva di eccellenza e la valorizzazione storico-testimoniale del nostro territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n 297 del 8 settembre 2016 presentata dal consigliere Zanoni, allegata, avente per oggetto " Quali accertamenti e verifiche si stanno effettuando su un possibile utilizzo di droni per l'irrorazione di pesticidi nei vigneti di prosecco?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.



IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 297

QUALI ACCERTAMENTI E VERIFICHE SI STANNO EFFETTUANDO SU UN POSSIBILE UTILIZZO DI DRONI PER L'IRRORAZIONE DI PESTICIDI NEI VIGNETI DI PROSECCO?

presentata l'8 settembre 2016 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- si è appreso dalla stampa locale che nel 2017 sarà avviata una sperimentazione sull'utilizzo di droni-elicottero per l'irrorazione dei pesticidi nei vigneti di Prosecco coltivati nell'area pedemontana e trevigiana;
- stando a quanto riferito dalla stampa si tratterebbe di un sistema completamente automatizzato che dovrebbe ridurre i pesticidi nel terreno e nell'aria: i droni volerebbero a bassa quota, sarebbero molto precisi e raggiungerebbero agevolmente i vigneti più impervi;
- tali nuovi strumenti tecnologici dovrebbero sostituire l'uso degli elicotteri che è stato da tempo vietato dall'Unione europea (direttiva 2009/228/CE) e dalla Regione per l'elevata dispersione di pesticidi nell'ambiente e conseguenti danni per la salute della popolazione.

Tenuto conto che:

- nel Veneto il settore vitivinicolo rappresenta un patrimonio produttivo inestimabile sul piano economico, sociale e culturale. Pertanto la prevenzione dell'inquinamento da pesticidi e la coltivazione con metodi biologici sono condizioni essenziali per lo sviluppo e la sostenibilità ambientale di questo importante settore;
- da tempo la Regione del Veneto finanzia l'impianto di nuovi vigneti di Prosecco con contributi a fondo perduto (tra gli ottomila e i dodicimila euro), senza porre alcuna condizione sui sistemi d'irrorazione dei pesticidi e senza alcun efficace incentivo per le coltivazioni biologiche;
- tali agevolazioni, non estese ad altre colture, hanno incentivato moltissimi agricoltori a piantare vitigni di Prosecco in zone in cui non sono mai stati coltivati, come ad esempio nel territorio dei Comuni di Paese, Montebelluna e Caerano San Marco, con i rischi che possono derivare da una nuova monocultura diffusa;

- la Giunta regionale del Veneto con la recente delibera n. 1262/2016 ha dato attuazione al Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2014. Tuttavia le previste disposizioni non sembrano poter risolvere il problema della massiccia diffusione dei vigneti di Prosecco, anche in ambiente urbano, come richiesto dalla cittadinanza e dalle associazioni ambientaliste che, da tempo, segnalano le gravi conseguenze di una coltivazione agricola ad alto uso di sostanze chimiche di sintesi e fortemente impattante per i terreni, l'acqua e la salute. Inoltre non è stato previsto l'obbligo per i comuni di dotarsi di un regolamento che definisca la distanza delle coltivazioni da aree sensibili come case, scuole, fiumi ecc. e infine sono state introdotte procedure molto macchinose per le mappature delle aree coltivate che rendono difficoltoso l'operato dei comuni e delle aziende agricole.

Tenuto conto altresì che:

- per garantire un futuro alla coltivazione dei vigneti di Prosecco è necessario incentivare metodi di coltivazione biologici ed ecosostenibili, evitando i disboscamenti, gli sbancamenti delle colline e le coltivazioni ad alto tasso di chimica di sintesi e impiegando ogni possibile innovazione tecnologica nel rispetto delle norme vigenti in particolare in materia di irrorazione di pesticidi;
- è auspicabile che anche in Veneto come in altre realtà regionali i droni siano utilizzati per monitorare lo stato di salute delle viti, per diagnosticare precocemente eventuali malattie ed intervenire con trattamenti solo dove è necessario ed esclusivamente con mezzi convenzionali terrestri.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- se sono state avviate opportune verifiche in merito ad un eventuale utilizzo di droni per l'irrorazione dei pesticidi nei vigneti di Prosecco;
- se sono stati attivati tavoli di confronto con gli operatori del settore e gli amministratori locali al fine di garantire che tali coltivazioni siano realizzate con metodi sostenibili per l'ambiente e senza arrecare danni alla salute della popolazione, scongiurando l'utilizzo di mezzi aerei per l'irrorazione dei pesticidi.



Data: Gio 05/01/2017 10:23
Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
A: protocollo@consiglioveneto.legalmail.it,
fotoatti@consiglioveneto.it
Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA
SCRITTA n. 297 dell'8 settembre 2016 presentata
dal Consigliere Andrea ZANONI "QUALI
ACCERTAMENTI E VERIFICHE SI STANNO
EFFETTUANDO SU UN POSSIBILE UTILIZZO DI
DRONI PER L'IRRORAZIONE DI PESTICIDI NEI
VIGNETI DI PROSECCO
Allegato/i: 10307937.PDF(*dimensione 464 KB*)
segnatura.xml(*dimensione 1 KB*)

Nota prot. n. 3768 del 5 gennaio 2017